



Ambasciata d'Italia a Budapest
Sezione Economico-commerciale



NOTIZIARIO ECONOMICO

dal 12 al 18 luglio 2008

SOMMARIO

ANDAMENTO MACROECONOMICO

- | | | |
|----|--|--------|
| 1. | Fiorino forte | Pag. 3 |
| 2. | Deficit 2008 | Pag. 3 |
| 3. | Inflazione al 6.7% in giugno | Pag. 4 |
| 4. | Lenta la crescita economica | Pag. 4 |
| 5. | Il Governo rivede deficit e inflazione | Pag. 5 |

MERCATO INTERNO

- | | | |
|----|---|--------|
| 1. | Indagine dell'Autorità per la Concorrenza | Pag. 4 |
|----|---|--------|

- | | | |
|----|--|----------|
| 2. | Moduli su internet per richieste di fondi | Pag. 4 |
| 3. | Vendite di auto nuove in Ungheria | Pag. 5-6 |
| 4. | Alberghi: presenze di giugno aumentate fino al 61.9% | Pag. 6 |
| 5. | Battaglia per la denominazione "Tokaj" | Pag. 6 |

SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

- | | | |
|----|---|--------|
| 1. | Gruppo Intesa Sanpaolo cambia "look" | Pag. 7 |
| 2. | Compagnie di Assicurazioni | Pag. 7 |
| 3. | Richter acquisisce tutto il pacchetto polacco GZF Polfa | Pag. 7 |

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- | | | |
|----|--|--------|
| 1. | La Malev rinnova la flotta | Pag. 7 |
| 2. | MAV (Ferrovie dello Stato) reagisce al rapporto della Corte dei Conti. | Pag. 8 |

ENERGIA E AMBIENTE

- | | | |
|----|---------------------------------------|--------|
| 1. | Hungrana investe in biotecnologie | Pag. 8 |
| 2. | Kecskemet vara la nuova rete fognaria | Pag. 9 |
| 3. | Nuove centrali nucleari in Ungheria | Pag. 9 |

APPALTI E OPPORTUNITA'

- | | | |
|----|--|---------|
| 1. | Bando di gara per l'offerta di servizi e revisione contabile dell'MNV (Demanio Pubblico) | Pag. 10 |
|----|--|---------|

ANDAMENTO MACROECONOMICO

1. Fiorino: nuovo record contro l'euro

Tutta la stampa locale riporta il continuo rafforzamento del fiorino che ha raggiunto ieri il nuovo record di 229,1 per 1 euro, rispecchiando l'aumento di tutte le valute regionali. Ciò ha fatto crollare le aspettative che la Banca Centrale potesse mantenere fermo il tasso ufficiale, dopo che le stime sull'aumento dei salari sono risultate al di sotto delle aspettative.

Il dollaro sta a 145 fiorini, il franco svizzero a 142. I rendimenti sul mercato dei titoli sono scesi mediamente tra i 6-20 punti. E' raddoppiata a 80 bln di fiorini la domanda di buoni del tesoro a 10 anni, con un rendimento medio sceso a 7,9%, 23 punti base al di sotto di quello spuntato mercoledì.

Fonte: Hungary around the clock, 18.07.08, p. 4

2. Deficit 2008

Il governatore della Banca Nazionale Simor ha dichiarato in una conferenza stampa che il deficit generale del Paese potrebbe essere quest'anno del 3,6 pc, mentre per il prossimo anno potrebbe realisticamente abbassarsi al 3,2% del PIL. Egli ritiene che l'aumentata credibilità della politica monetaria ungherese possa essere uno dei fattori del recente rafforzamento del fiorino. Inoltre, secondo il governatore, l'annuncio fatto lo scorso giugno dalla società tedesca Daimler Benz, che ha scelto l'Ungheria per un investimento di 800 mln di Euro per la propria produzione per l'Europa dell'est, ha contribuito al miglioramento della valutazione del Paese. Simor ritiene che l'Ungheria dovrebbe uscire al più presto dall'area del meccanismo di cambio preeuro e stabilire, possibilmente nel prossimo anno, la data di adozione dell'euro. Tuttavia il governatore non nasconde che i rischi esterni sono in aumento. Le conseguenze dell'aumento del petrolio non possono certo essere fermate alle frontiere, anche se la politica economica adottata aiuterà a contenerne l'impatto sull'inflazione. Simor ha dichiarato che dal Consiglio Monetario, che ha fissato il tasso ufficiale all'8,50% lo scorso 23 giugno, non sono emerse novità relative ai fondamentali economici ungheresi pur con i significativi cambiamenti del mercato avvenuti da allora. Il Governatore ha infine aggiunto che il rapporto di agosto sull'inflazione servirà come base per riflettere sulle azioni future.

Fonte: Econews, 12.07.08, p. 1

3. Giugno inflazione al 6,7 %

L'inflazione rilevata dall'Ufficio Centrale ungherese di Statistica nel mese di giugno è stata del 6.7% su base annua, dal 7% di maggio, al di sotto delle aspettative generali degli analisti (6.9%)., quella della zona euro è stata in giugno del 4%. I prezzi dei generi alimentari in Ungheria sono cresciuti del 12% su base annua; il petrolio del 15%. L'inflazione nei primi sei mesi si è attestata al 6.8%. I prezzi da maggio a giugno sono aumentati dello 0,1% comparati all'aumento di maggio dell' 1,1%. I prezzi dei prodotti stagionali sono scesi del 9,9% da maggio a giugno. I beni durevoli sono calati nello scorso mese dello 0,2%, mentre servizi e alcoolici sono aumentati rispettivamente dello 0,2 e dello 0,4 %. Il continuo ribasso dei prezzi dei servizi è un buon argomento per lasciare invariato il tasso ufficiale, ha sostenuto un'analista della Citibank, aggiungendo che il forte calo dei prezzi dei prodotti stagionali è segno di un'aspettativa di buon raccolto che aiuterà a controllare l'inflazione. L'effetto del fiorino forte ha cominciato a farsi sentire ma occorrono mesi, anche un anno, prima che si avvertano le conseguenze, secondo gli esperti della ING. Dopo l'annuncio del calo dell'inflazione, il fiorino si è indebolito passando da 231 a 232 per euro, stabilizzandosi poi a 231,7 venerdì scorso. Secondo il locale Nepszabadsag, ciò significa che la Banca Centrale non alzerà il tasso di interesse.

Fonte: Hungary around the clock, 14.07.08, p.5/6

4. Lenta la crescita economica del 2008

Il Centro Europeo dell'Istituto Internazionale per la Crescita Economica (ICEG) prevede per quest'anno una crescita del 2,1 %, con un leggero miglioramento rispetto alle ultime

previsioni dello scorso aprile. E' un primo segnale, seppure di solo un decimo di punto percentuale, della lenta ripresa che presenta tuttavia molte incertezze. Da un lato la crescita degli investimenti é stata inferiore alle attese, dall'altro le esportazioni sono state superiori alle previsioni. Ci si attende in questo secondo semestre e per il 2009 un aumento della domanda interna ed un rallentamento della congiuntura esterna. L'ICEG stima sia la crescita che il deficit fiscale del 2009 al 3,2% del PIL, un'inflazione media al 6,4% nel 2008 e al 4,4% nel 2009. Nonostante la rigida politica economica e il fiorino forte, l'obiettivo della Banca Centrale dell'inflazione al 3% non verrà raggiunto e solo verso la fine del prossimo anno la Banca Centrale potrebbe ridurre il tasso ufficiale al 7.25%.

Dopo la lunga stagnazione, il tasso di disoccupazione potrebbe calare al 7%, modeste le prospettive di aumento degli stipendi, in particolare nella pubblica amministrazione, per la quale non é previsto alcun aumento dei salari reali.

Fonte: Index.hu 15.07 e Econews 16.07.08, p.1

5. Il Governo rivede deficit e inflazione

Il Governo, nel suo primo aggiornamento dei principali dati economici dell'anno, ha alzato dal 5,9% al 6,5% l'inflazione programmata, in vista dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia. La stima del mercato é di una inflazione al 6,6%.

Le proiezioni della crescita economica del Paese nel 2008, come annunciato dal Ministro delle Finanze Janos Veres, sono rimaste le stesse: 2,4%, dall'1,3% dello scorso anno. L'obiettivo da raggiungere per il deficit di bilancio dell'intero anno é stato abbassato dal 4 (stima piuttosto conservativa secondo Veres) al 3.8% del PIL.

Quest'anno i salari reali aumenteranno più in fretta del previsto: 0,7% invece dello 0,4% programmato. Il deficit di bilancio ammonta, per la prima metà dell'anno, a 722 bln di fiorini, ovvero 2.6% del PIL, con un avanzo per il mese di luglio di 150 bln, ha aggiunto Veres. Il Min. Finanze ha tagliato il deficit programmato per l'intero anno da 1,080 bln di fiorini a 1,051. Sulla base di una valutazione dei principali indicatori economici attuali, in agosto il Governo deciderà sui cambiamenti da apportare al sistema fiscale per il prossimo anno.

Fonte: Hungary around the clock, 18.07.08, p.3

MERCATO INTERNO

1. L'Autorità per la Concorrenza indaga sui grossisti di frutta

Il predetto Ufficio ha annunciato un'indagine al fine di scoprire se i grossisti di ciliegie abbiano formato un cartello per abbattere i prezzi pagati ai produttori. L'Associazione degli agricoltori aveva, infatti, riferito all'Autorità i propri sospetti sul presunto cartello.

Fonte: Hungary around the clock, 14.07.08, p.6

2. Moduli informatici per la richiesta di fondi per lo sviluppo

L'Agenzia per lo Sviluppo Nazionale (NFU) ha pubblicato per due giorni sul suo sito i moduli per le richieste di fondi già approvate. Un programma informatico aiuta in linea i

richiedenti. La gestione in rete non permette l'accettazione di moduli errati, velocizzando in tal modo il trasferimento dei fondi.

Fonte: Hungary around the clock, 15.07.08, p.4

3. Vendite di auto nuove in Ungheria

L'Associazione degli importatori di auto nel fare una stima delle vendite di auto nuove ha rilevato un calo dell'1,4% su base annua nel secondo quadrimestre. Si tratta di un leggero miglioramento rispetto al calo del 4.1% registrato nel primo quadrimestre dell'anno. Tuttavia non ci si attende alcun miglioramento sostanziale prima della fine dell'anno e si prevede un totale di vendite annue pari a circa 170-175.000 auto.

		2008	2007
1.	Suzuki	14,448	15,449
2.	Opel	9,907	9,737
3.	Ford	9,472	8,657
4.	Volkswagen	6,897	7,084
5.	Skoda	6,038	7,200
6.	Toyota	5,615	6,120
7.	Chevrolet	3,777	3,221
8.	Peugeot	3,721	3,929
9.	Renault	3,364	3,700
10.	Fiat	3,000	2,680

Nei prossimi due anni circa un terzo dei cittadini ungheresi progetta di acquistare una nuova macchina: lo si ricava dalla ricerca della GE Money, del Gruppo Budapest Bank, che ha esaminato le abitudini di acquisto di auto e di guida in cinque Paesi europei (Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania e Germania). E' risultato che tra questi Paesi, gli ungheresi sono quelli che dedicano l'importo più alto all'acquisto di una nuova macchina, circa 2,2 mln di fiorini. La maggior parte degli intervistati intende finanziare l'acquisto della macchina con precedenti risparmi, oppure accedendo al credito finanziario offerto dai concessionari o a mutui a basso interesse.

Questo dato è sorprendente anche perché secondo il sondaggio i cechi ed i polacchi, ma anche i tedeschi, intendono acquistare piuttosto macchine usate. A parere di un esperto di leasing della Budapest Bank, "secondo i dati disponibili, solo il 57% delle macchine usate degli ungheresi ha più di 7 anni, quindi – contrariamente ai cechi – la maggior parte degli ungheresi non cerca di liberarsi delle proprie macchine vecchissime". Per essi il criterio più importante nella selezione del credito è l'ammontare della rata mensile e la cifra totale che si può richiedere. Gli intervistati dedicherebbero in media 27.500 HUF alla rata mensile, mentre i romeni sarebbero disponibili a spendere anche 87.500 HUF al mese.

Fonte: Hungary around the clock, 15.07.08, p.5 - www.mfor.hu, 16/7/2008

4. Alberghi ungheresi: le presenze di giugno aumentate fino al 61,9%

L'Ufficio Centrale di Statistica (KSH) ha riportato ieri che nel mese di giugno la media delle presenze negli alberghi a tre, quattro e cinque stelle è stata del 61,9%, al di sotto di quella di maggio (64,4%) e di giugno 2007 (63,5%), ma al di sopra di quella della prima metà dell'anno la cui media è stata del 54,3%, leggermente superiore a quella dello stesso periodo 2007 (54,2%).

In giugno il numero delle notti trascorse negli alberghi selezionati è calato del 5,9%, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, dopo un aumento dell'8,3% su base annua registrato a maggio 2008. Sempre in giugno il numero di pernottamenti è aumentato solo sul Lago Balaton e negli alberghi a 4*, 5* dell'Ungheria dell'est. Le presenze di giugno sono state più elevate in Budapest con un picco del 73,4% negli alberghi a 5*, 67,4% in quelli a 4* e 65,7% in quelli a 3*. Nelle altre zone del Paese le presenze sono state tra il 47,9% (alberghi 5* e 4* nella parte occidentale) e 60,6% (3* sul Balaton).

L'entrata lorda per stanza occupata in giugno si è attestata mediamente a 11.516 fiorini ungheresi (EURO 49,76); 9.717 fiorini ungheresi è l'entrata lorda nel periodo gennaio-giugno.

Il costo lordo medio di una stanza in giugno è stato di fiorini ungheresi 18.603 e cioè +1.248 fiorini ovvero 7,2% in più dello stesso mese 2007. Quello del periodo gennaio-giugno era stato di fiorini ungheresi 17.908 ovvero +5,2% su base annua.

Fonte: Econews, 17.07.08, p.1-2

5. Battaglia per la denominazione „Tokaj”

Si sono irrigidite le posizioni tra ungheresi e slovacchi sulla delimitazione della zona vinicola di produzione del Tokaj per l'utilizzo della denominazione “tokaji bor” (vino di tokaj). L'Ungheria aspetta la decisione di Bruxelles.

Bruxelles deve decidere chi può utilizzare la denominazione di origine controllata “tokaji bor” ed anche se la zona Tokaj-Hegyalja, parte ungherese e parte slovacca, possa essere riconosciuta come un' unica zona vinicola. Nel 1993 l'Unione Europea ha concesso il diritto di contrassegno DOC all'Ungheria, poi nel 2004 le parti ungherese e slovacca sono giunte a un compromesso: gli ungheresi, invece di 300 ettari, hanno riconosciuto più di 565 ettari in territorio slovacco, come zona “tokaji”, mentre gli slovacchi hanno rinunciato alla loro richiesta di 900 ettari. La Slovacchia ha anche accettato e ritenuto valide le certificazioni tecniche e qualitative ungheresi. E' ora emerso che i nostri vicini non rispettano l'accordo, nonostante debbano a tale accordo la possibilità di utilizzare la denominazione “tokaji”. L'Ungheria intende ricorrere alle vie legali. I produttori di vino ungheresi sono peraltro già presenti nella parte slovacca di Tokaj-Hegyalja con propri investimenti, mentre da parte slovacca numerose cantine comprano uva nella zona ungherese.

Da agosto 2009 Bruxelles cambierà le regole delle indicazioni geografiche di origine. Le attuali denominazioni dei vini sono protette, si auspica che l'indicazione „vino regionale” sia protetta anche in futuro.

Népszava, 18.07.08

SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

1. Il Gruppo Intesa Sanpaolo cambia “look”

Il Direttore della banca ungherese CIB, di proprietà del Gruppo italiano, spenderà 4.33 mln di euro sull'operazione di immagine, già iniziata, che interesserà i principali immobili e le agenzie della società. Stesso design e stesso slogan (“Guardiamo avanti con voi”) unificheranno tutte le agenzie. Il Gruppo opera in Ungheria con 180 unità.

Fonte: Econews, 12.07.08, p. 7

2. La Compagnia di Assicurazioni Signal non acquisterà la MAV Biztosito

La Signal ha annunciato che non acquisterà il pacchetto azionario della Mav Biztosito, società per le assicurazioni auto obbligatorie, messo in vendita dal supervisore finanziario per alleviare le difficoltà finanziarie del Gruppo MAV. L'Amministratore Delegato della Signal, nonché presidente dell'Associazione ungherese degli Assicuratori, Istvan Fivig, ha sottolineato che le società assicurative non accetteranno nessuna soluzione teas ad aiutare la Mav a uscire da una cattiva gestione con fondi di altre società gestite correttamente. Le altre cinque società assicurative che hanno valutato la possibilità di acquisto – Genertel, KOBE, K&H Biztosito, Magyar Posta Biztosito e Union – hanno dichiarato alla stampa che non faranno offerte prima di venerdì prossimo, giorno di scadenza.

Fonte: Hungary around the clock, 16.07.08, p.4

4. Richter acquisisce tutto il pacchetto polacco della GZF Polfa

La Società ungherese Richter ha acquistato per US\$ 43 mln il 29,6% della proprietà polacca GZF Polfa, prodotti farmaceutici, portando così la propria partecipazione a 99,8%. La Richter infatti aveva già acquistato nel 2002 il 51% della GZF Polfa, assicurandosi così il 50% delle vendite della Polfa in Polonia.

L'Amministratore Delegato della Richter ha dichiarato che, dopo il fallito acquisto di Polpharma, la Società intende espandersi offrendo una più vasta gamma di prodotti. La Società impiega 6.200 persone di cui 760 della Polfa.

Fonte: Hungary around the clock, p. 5-Econews, p.6 18.07.08

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

3. La Malev acquista aerei per rinnovare la propria flotta

L'Amministratore Delegato della Malev, Peter Leonov, ha annunciato alla manifestazione aerea di Farnborough che la Società sta acquistando dalla canadese Bombardier quattro Q400 usati da immettere quest'anno sui voli regionali. La Malev ha anche sottoscritto una opzione per l'acquisto nel 2012 di altri 4 Q400 del modello più avanzato, e ulteriori 4 nel 2013, al fine di rinnovare la propria flotta aerea. Il valore totale dei contratti ammonta a US\$ 230 mln. I vecchi Fokker CRJ200 saranno messi fuori servizio.

La Malev si aspetta di risparmiare carburante e aumentare l'efficienza con i nuovi aerei, conosciuti come i turbopropellenti più avanzati del mondo, ottimizzati sia per i voli a

corto che a medio raggio. In 5 anni opereranno 12 turbopropellenti. La Società che, come tutti i vettori aerei, deve affrontare gli aumenti del prezzo del carburante, cesserà di operare i voli a lungo raggio su Toronto e su New York.

Fonte: Hungary around the clock, 17.07.08, p.5

4. La MAV (Ferrovie) reagisce al rapporto dell'Ufficio Nazionale dei Revisori

La direzione delle Ferrovie dello Stato (MAV) rigetta le conclusioni dell'ASZ (Corte dei Conti) secondo le quali la vendita, lo scorso anno, del settore cargo delle Ferrovie non era giustificata e comunque non corrispondeva agli interessi dello Stato. L'Amministratore Delegato delle Ferrovie ha dichiarato che la transazione era stata corretta sotto tutti gli aspetti e nessuno aveva opposto obiezioni. La Corte dei Conti ha dichiarato che con la vendita di MAV Cargo, quasi il 90% del mercato ferroviario ungherese, settore molto proficuo, è finito nelle mani del consorzio "Rail-Austria-GYSEV" e che questo mercato in rapida crescita avrebbe dovuto espandersi piuttosto che essere venduto. L'Amministratore Delegato delle Ferrovie ha opposto che la liberalizzazione del mercato ha costretto alla vendita del settore cargo perché le Ferrovie dello Stato non dispongono di capitali per gli investimenti necessari a mantenere posizioni competitive. L'allora Ministro dell'Economia Janos Koka aveva seguito la privatizzazione di MAV Cargo, ritenendola un successo, ma la ASZ ritiene che il prezzo di vendita, pari a ca.408 mln di Euro, non può essere valutato correttamente, in quanto non tutto il patrimonio societario era stato valutato prima della vendita.

La MAV è stata criticata anche per non aver mantenuto un registro trasparente delle sue proprietà immobiliari. Da ciò, ha commentato la Corte dei Conti, ne è risultato un prezzo inferiore a quello di mercato nella vendita del patrimonio.

Fonte: Hungary around the clock, 17.07.08, p.6

ENERGIA E AMBIENTE

1. Hungrana investe in biotecnologie

Secondo l'Agenzia di Stampa MTI la Società ungherese produttrice di dolcificanti e di bioetanolo Hungrana ha completato un investimento di 100 mln di euro per il suo stabilimento di Szabadegyhaza trasformandolo nel più grande stabilimento europeo per la lavorazione del mais. L'investimento ha aumentato la produzione annua di bioetanolo della società a 135.000 ton., andando così anche incontro alla richiesta europea di produrre combustibili da biomassa entro il 2010. Il Direttore operativo ha dichiarato che la Società non ha richiesto per la realizzazione del progetto né aiuti di stato né finanziamenti europei. Il Ministro dell'Agricoltura Graf ritiene che l'Ungheria possa destinare ogni anno 2 mln di ton. di cereali alla produzione di etanolo. Egli ha annunciato che altri 3-4 stabilimenti di bioetanolo verranno costruiti in Ungheria. Le entrate di Hungrana, di proprietà dell'austriaca Agrana e della anglo-americana Easstarch, sono state nel 2007 di 45 bln di HUF (Euro 194,69 mln) e si prevedono per il 2008 utili per HUF 70

bln, con un 40% proveniente dalla produzione di bioetanolo, ha concluso il Direttore esecutivo.

Fonte: Econews, 12.07.08, p. 8

2. Kecskemet vara la nuova rete fognaria

La cittadina di Kecskemet ha inaugurato la nuova rete fognaria, completando così un progetto di quasi 10 bln di fiorini di cui il 60% dal fondo europeo di coesione e 3 bln di fiorini da sussidi statali. Un totale di 170 km di rete: 110 km. di tubature esterne, 31 km. di tubi a pressione e 26 pompe serviranno 11.000 abitanti di Kecskemet e aiuteranno a proteggere l'ambiente. Altri simili progetti verranno realizzati entro il 2010.

Fonte: Hungary around the clock, 15.07.08, p.4

3. L'Ungheria ha bisogno di nuove centrali nucleari

Ad una conferenza stampa tenutasi a Bruxelles, l'europarlamentare socialista Edit Herczog ha dichiarato che occorre iniziare la costruzione di nuove centrali affinché l'Ungheria possa posizionarsi favorevolmente nel mercato dell'Unione Europea. Infatti, prevedibilmente dal prossimo marzo, nell'Unione avrà inizio il sistema comune di energia.

La Herczog ha poi aggiunto che qualora l'Ungheria aderisca tra i primi al sistema comune, potrà trarne notevoli vantaggi. L'UE, parallelamente al sistema comune, dovrà elaborare anche la relativa, uniforme regolamentazione. L'europarlamentare ha aggiunto che in tutti i Paesi europei occorre iniziare la costruzione di nuove centrali al più presto, se non si vuole mettere a rischio l'approvvigionamento di energia a causa del lungo periodo di investimenti richiesto dalla costruzione delle centrali. Secondo la Herczog la costruzione di nuove centrali sarebbe la scelta più realistica. Infatti, esse oltre a produrre elettricità relativamente a basso prezzo, contribuiscono alla riduzione dell'emissione di CO2. Con le fonti d'energia alternative – almeno con le tecnologie attualmente note – si può produrre elettricità solo a costi molto elevati.

www.mfor.hu, 16/7/2008

APPALTI E OPPORTUNITA'

1. Gara per i servizi contabili e revisione dei conti della Società di Gestione del Demanio Pubblico.

Nell'ultima edizione della Gazzetta Ufficiale degli Appalti Pubblici è stato pubblicato un bando di gara per l'offerta dei servizi contabili della Società di Gestione del Demanio Pubblico (MNV). Il contratto di servizi dura tre anni e inizia a settembre 2008. I partecipanti debbono provare di aver fatto revisori dei conti di almeno due società con fatturato annuo di più di 50 bln di fiorini ungheresi in ciascuna società per gli ultimi tre anni. Debbono avere almeno 50 unità di personale specializzato servizi statistici, inclusi almeno 15 contabili. La data di scadenza per la presentazione delle offerte è il **25 agosto 2008**.

Fonte:Econews 17.07./2008

Redazione: Sergio Strozzi, Vera Constatino, Milàn Solymosi

Responsabile della Sezione Economico-commerciale: Primo Segretario, Dott. Sergio Strozzi